



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2575 del 10/11/2015

Prot n°2015 243507 del 02/09/2015

Ditta proponente Nuova Energia SPA

Oggetto Presa d'atto delle modificazioni al progetto preliminare di cui al giudizio di V.A. n° 2473 del 12/02/2015


Comune dell'intervento PALENA **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All IV punto 2 lettera "m"

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi 

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale dott. A. Iovino

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott. E. Faieta (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piselli

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE dott. W. Bussolotti (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

Premesso che per il progetto in questione ha avuto giudizio favorevole di esclusione dalla V.I.A. n° 2473 del 12/02/2015, con le seguenti prescrizioni:

1. In fase di esercizio deve essere previsto il monitoraggio:



GIUNTA REGIONALE

- per due anni su tre stazioni di cui una immediatamente a monte della presa (bianco) una al punto di rilascio del DMV e uno immediatamente a valle del punto di restituzione; su tutte le stazioni andranno fornite misure in continuo sulle portate;

- delle specie comunitarie di cui all. II Direttiva Habitat

2. Rispetto della calendarizzazione delle azioni di progetto così come indicate nella Valutazione di Incidenza al fine della tutela dell'ittiofauna e della lontra

3. In fase di conferenza dei servizi, deve essere prodotto il parere dell'autorità di bacino circa la compatibilità delle opere previste in relazione all'esondabilità dell'area.

-----Prima di illustrare la richiesta di presa d'atto proposta dalla ditta si riporta di seguito la precedente istruttoria: Il progetto in oggetto, ricompreso nell'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i., è stato pubblicato sul B.U.R.A. il 17/09/2014 e per lo stesso in data 24/10/2014 è pervenuta l'osservazione del comune di Palena.

Ad ogni modo, prima di illustrare l'osservazione e le successive controdeduzioni, inviate dalla ditta, si passa ad illustrare il progetto..

Nello studio di verifica di assoggettabilità si legge:

La PROPOSTA PROGETTUALE relativa alla realizzazione della CENTRALE IDROELETTRICA sul Fiume Aventino in Località "Torre" in territorio del comune di Palena prevede un impianto delle seguenti caratteristiche:

CORSO D'ACQUA INTERESSATO: Aventino

BACINO IDROGRAFICO INTERESSATO: .. Sangro

SOTTOBACINO IDROGRAFICO INTERESSATO: .. Aventino

UBICAZIONE OPERA DI PRESA: 41° 59' 00,96" N - 14° 08' 21,19" E

UBICAZIONE CENTRALE DI PRODUZIONE: 41° 59' 21,75" N - 14° 08' 28,11" E

QUOTA OPERA DI PRESA: 744,60 m s.l.m.

QUOTA RESTITUZIONE: 675,00m s.l.m.

SALTO LEGALE di CONCESSIONE: 69,6 m.

POTENZA MEDIA NOMINALE di CONCESSIONE: . 443,6 kW

POTENZA INSTALLATA TOTALE (P): . 1.340 kW

PORTATA DERIVABILE MEDIA : mod. 6,5 (6,50 mc/s)

PORTATA DERIVABILE MASSIMA : mod. 25 (2,5 mc/s)

FINALITÀ DELL'IMPIANTO E SINTESI PROGETTUALE

Con la realizzazione dell'impianto con le modalità previste nel progetto preliminare si prevede di utilizzare un tratto di fiume particolarmente favorevole per conseguire buone produzioni elettriche. Il progetto proposto è il risultato della fusione e dell'accorpamento di due distinte proposte progettuali redatte precedentemente, la prima dal Comune di Palena e la seconda dalla Nuova Energia SpA, e prevede la realizzazione dell'opera di presa alla medesima quota di prelievo della vecchia centrale e la posa della condotta in pressione, per il primo tratto di circa 60 mt, utilizzando il tracciato del vecchio canale di carico realizzato in parte in galleria.

I dati caratteristici del presente progetto preliminare sono rispondenti ai dati contenuti nella domanda di concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Aventino che la ditta proponente Nuova Energia SpA ha in corso finale di istruttoria presso il Comitato

Consultivo Tecnico Amministrativo per le Derivazioni Acque Pubbliche della Direzione LL.PP della Regione Abruzzo ai sensi di quanto sancito dal T.U. 11/12/1933 n. 1775 e Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007; seguono in dettaglio gli elementi specifici dell'opera.

Di fatto la ubicazione dell'opera di presa della nuova centrale è coincidente con l'ubicazione delle opere di presa di un vecchio mulino (in funzione già alla fine del 1800), la cui opera in serie alimentava anche la vecchia centrale idroelettrica realizzata nell'anno 1905 dalla Azienda Elettrica Baroni Perticone di proprietà della omonima famiglia dei Baroni Perticone di Palena.

La vecchia centrale, con una potenza di circa 150kW, forniva elettricità al Comune di Palena e al Comune di Lettopalena, l'impianto fu definitivamente dismesso già nel periodo bellico in seguito a danni conseguenti un bombardamento di aerei inglesi su Palena; con la nazionalizzazione del sistema elettrico negli anni sessanta l'intera Azienda Elettrica Baroni Perticoni fu assorbita da ENEL che provvide al riordino, l'ammodernamento e lo sviluppo della rete di distribuzione nell'intero territorio dell'Alto Aventino.

Della vecchia centrale è ancora visibile l'opera di presa e i resti del canale di derivazione a pelo libero (in parte in galleria), mentre l'imponente edificio che conteneva la turbina e le apparecchiature elettriche, ubicato a circa 150m dalla sezione di presa, si presenta perfettamente conservato nella struttura in muratura di pietrame lavorato grazie a recenti





GIUNTA REGIONALE

interventi di recupero strutturale promossi dal Comune di Palena.

I dati caratteristici del progetto della Ditta proponente Nuova Energia S.p.A. sono rispondenti ai dati contenuti nella domanda di concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Aventino in corso finale di istruttoria presso il Comitato Consultivo Tecnico Amministrativo per le Derivazioni Acque Pubbliche della Direzione LL.PP. Della Regione Abruzzo ai sensi di quanto sancito dal T.U. 11/12/1933 n. 1775 e Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007.

Il progetto prevede: o Traversa di derivazione del tipo a "trappola" posizionata nella gaveta della briglia idraulica collocata al di sotto del ponte;

o Opera di presa a tre scomparti (vasca di arrivo, vasca di sghiaimento/dissabbiatura, vasca di carico);

o Condotta di derivazione interamente interrata per tutta la lunghezza del tracciato provvista di paratoie di regolazione, sistemi di controllo e misure;

o Viabilità di accesso al fabbricato della centrale di produzione;

o Fabbricato centrale di produzione completo di attrezzature elettriche e meccaniche;

o Condotta di scarico e restituzione in c.a. completamente interrata;

o Strutture accessorie cabina di consegna MT, linea elettrica di collegamento alla rete completamente interrata.

La centrale e tutte le opere connesse alla centrale ricadono nel territorio del comune di Palena (CH) a sud-ovest del centro abitato in sponda sinistra dell' Aventino; catastalmente l'opera è individuata indicativamente dai seguenti mappali:

Foglio 9: Particelle 590, 591, 857, 624, 623, 622, 617, 682, 681, 680, 679, 677, 675, 673, 672, 670, 669, 700, 694, 6, 691, 689, 7, (opera di presa e condotta di derivazione)

Foglio 8: Particelle 323, 66, 65, 63, 48, 310, 64, 78, 309 (condotta di derivazione, edificio produzione, cabina di consegna, condotta di restituzione e viabilità di accesso)

L' edificio di produzione della centrale idroelettrica è individuabile indicativamente con le coordinate: 41° 59' 21,75" N - 14° 08' 28,11" E (WGS84).

Fase di costruzione

Traversa di derivazione :

L' opera di derivazione a trappola sarà realizzata in periodo di magra intercettando il fiume a quota gaveta e al di sopra del paramento della briglia esistente; i lavori saranno eseguiti con utilizzo di attrezzature leggere da cantiere senza l'ausilio di mezzi meccanici.

Opera di presa:

L'acqua derivata dalla traversa di derivazione verrà inviata alle adiacenti vasche in successione poste in sponda sinistra dell'alveo; anche in questo caso sono previsti lavori per rendere quest'opera corrispondente alle esigenze tecniche dell'impianto idroelettrico in progetto ma, viste le sue ridotte dimensioni e la buona accessibilità dell'area, gli impatti relativi alla fase di cantiere saranno limitati.

Le vasche di carico saranno realizzate in posizione totalmente interrata lato sponda e con struttura in c.l.s. armato gettata in opera; si renderà necessario dapprima procedere allo sbancamento del terreno ed all'allestimento delle opere di fondazione per procedere poi alla realizzazione delle pareti in c.a. ed all'installazione dello scarico di fondo e dello sgrigliatore; al termine delle attività di costruzione delle opere edili si provvederà al rinterro lato nord con riutilizzo del terreno di scavo opportunamente compattato per strati.

Condotta di adduzione:

La condotta di derivazione, di lunghezza limitata, che convoglierà la portata derivata dalla vasca di carico all'edificio di centrale, verrà completamente interrata. Il tracciato è facilmente accessibile dalla viabilità esistente. Si può stimare che gli impatti relativi alla fase di posa della condotta saranno limitati e del tutto reversibili in considerazione sia della ridotta lunghezza della condotta, sia del medio grado di antropizzazione che già caratterizza l'area interessata e sia per le caratteristiche di leggerezza delle tubazioni (tubazioni in polietilene spiralato o vetroresina rinforzata) che ne favoriscono il tempo di posa.

Edificio di Centrale:

Per la localizzazione dell'edificio di centrale si è scelta un'area, sul versante sinistro del fiume Aventino, in zona quasi pianeggiante e dalle buone caratteristiche idrogeologiche; la vicinanza del sito alle abitazioni ha già limitato la presenza di specie animali particolarmente schive, quindi si prevede che i lavori di realizzazione dell'edificio di centrale, di ridotte dimensioni, non apporteranno impatti significativi alla fauna.

Per la realizzazione dell'opera la fase di cantiere potenzialmente impattante è la sola fase dello scavo che sarà condotto con sbancamento a sezione ampia per una profondità massima di mt. 2,00 all'orlo dello scavo; considerata la distanza e la profondità della fondazione rispetto all'alveo si prevede che durante le operazioni di scavo sarà possibile incorrere nella presenza di acqua di subalveo; l'acqua sarà aspirata dal fondo scavo con pompa di aggotamento e, prima di essere restituita al corso d'acqua, rilanciata eventualmente in chiarificatore per la decantazione dei solidi sospesi al fine di evitare fenomeni di intorbidamento.



GIUNTA REGIONALE

Opere di connessione alla rete:

Per la cessione dell'energia prodotta dalla minicentrale idroelettrica alla rete nazionale verrà realizzata una nuova cabina di consegna ubicata a pochi metri dall'edificio centrale di produzione e un elettrodotto di connessione composto da:

- tratto di linea interrata BT che collega la centrale di produzione alla cabina di consegna;
- tratto di linea interrata in MT, che prosegue dalla cabina di consegna fino alla rete ENEL esistente.

Si può ritenere che per la cabina di consegna valgano le stesse considerazioni già esposte per l'edificio di centrale in ragione del medio grado di antropizzazione che caratterizza l'area; analogamente l'impatto dell'elettrodotto di connessione sarà ridotto, sia per la ridotta lunghezza dei nuovi tratti in progetto, sia perché il tracciato sarà completamente interrato e realizzato impegnando la sede viaria della strada di accesso o del piazzale.

Conclusioni:

Dallo studio condotto è stato possibile verificare che le aree interessate dai cantieri saranno di estensione limitata e già caratterizzate dall'intervento dell'uomo e che gli impatti saranno molto ridotti sulle componenti acqua, aria, fauna, flora, suolo e paesaggio. Non si avranno interferenze sulla viabilità locale poiché durante la fase di cantiere non verranno interessate le vie di comunicazione principali.

Si ricorda inoltre che gli impatti relativi a questa fase sono per loro natura temporanei.

Infine un piccolo accenno riguardo gli impatti sull'uomo durante la fase di costruzione. I cantieri comporteranno potenziali impatti negativi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori che sono insiti nell'uso di macchinari e di attrezzature di scavo e di sollevamento; si utilizza la definizione "potenzialmente negativi" in quanto si intende evidenziare che, per la sola durata dei lavori, esisterà un certo grado di rischio che si verifichino impatti negativi necessariamente temporanei, perché limitati dalla durata del cantiere.

Al fine di ridurre al minimo il livello di rischio si adatterà un piano di analisi dei rischi e di sicurezza dei lavori, redatto secondo la normativa vigente, e se ne curerà la più scrupolosa osservanza.

In termini sociali, i cantieri di lavoro saranno anche fonti di impatti temporanei positivi, dati dalle attività di costruzione, di ripristino ambientale e delle relative attività indotte, che troveranno nelle imprese, negli artigiani e nella manodopera locale interlocutori privilegiati, i quali potranno da esse trarre sostegno per la propria attività ed occupazione.

- Fase di esercizio

Zona di derivazione: La traversa di captazione di tipo a trappola non creerà modificazione di sorta alle caratteristiche dell'alveo e della sezione di presa in genere; la griglia sarà opportunamente modellata in modo da lasciar transitare liberamente la portata di DMV:

Lungo l'alveo e il versante fluviale l'impatto più significativo di un impianto idroelettrico in fase di esercizio sul tratto fluviale interessato dalla riduzione della portata è, generalmente, l'alterazione dell'habitat, ma, come più volte ricordato e verrà garantito il rilascio nel torrente di una portata pari almeno al Deflusso Minimo Vitale, stimato in 0,49m³/s dagli strumenti di piano vigenti, in modo tale da non arrecare danno alla deposizione, incubazione, crescita e transito dei pesci soprattutto nel tratto a valle della restituzione.

L'acqua derivata verrà completamente restituita dalla centrale al fiume con caratteristiche quali-quantitative intatte.

La zona dell'edificio produzione Come già detto, la centrale occuperà un'area di modesto pregio nel versante sinistro del fiume Aventino all'interno di una zona agricola.

Il funzionamento dei macchinari idroelettrici comporterà rumore e vibrazioni; il principale impatto sarà all'esterno dell'edificio, poiché il funzionamento automatico dei macchinari esclude la presenza umana all'interno, se non per i controlli programmati.

In fase di esercizio l'impatto è dovuto al gruppo turbina-generatore ubicato all'interno della centrale di produzione, rispetto alla quale il recettore sensibile più vicino (abitazione isolata) si trova in sinistra idrografica a circa 210 mt, di distanza.

Per quanto attiene il rumore si deve considerare che, rispetto al livello di intensità sonora misurata all'interno del locale macchine, uno spessore delle murature pari a circa 30cm può produrre una attenuazione del livello sonoro di circa 35-420db

Rapporti con la pianificazione:

Piano Regionale paesistico:

L'opera di presa ricade in zona A2 di PRP, la condotta in zona D e segue in zona A1, la centrale di produzione in zona A1 (ambito fluviale art. 67).

Il tutto ricade all'esterno di parchi e/o riserve naturali e di siti sic. (dal parco della Maiella è abbastanza vicino), non rientra nella carta della pericolosità né del psda..





GIUNTA REGIONALE

La ditta in data 28/11/2014 ha fornito la seguente integrazione:

- 1)Parere dell'autorità di bacino di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (prot n 137643 del 22/05/2014;
- 2)Parere della provincia di Chieti ai sensi dell'art. 13 comma 3 lett. D del DPGR n 3 del 2007 (prot. N16500 del 12/05/2014;
- 3)Parere Direzione Lavori Pubblici, Servizio Gestione delle Acque prot. 141685 del 27/05/2014;
- 4) relazione istruttoria del servizio del servizio del Genio Civile Regionale di Pescara uffici di Chieti;
- 5) Schema disciplinare predisposto dal servizio del genio civile ;
- 6) Nulla osta alla sottoscrizione del disciplinare definitivo della Direzione Lavori pubblici, servizio gestione delle acque;
- 7)Comunicazione del servizio del Genio civile di pescara uff. di ChietiProt 272819 del 12/11/2014
- 8)Proposta del parere favorevole alla sop da parte del comune di Palena per l'intervento .

Relazione integrativa alla verifica di assoggettabilità nella quale approfondisce gli argomenti sulla flora e sulla fauna fluviale, in particolare a pg 11 tratta la lontra.

----- IN data 28/09/2015, la ditta interessata ha presentato a Questa Direzione richiesta di presa d'atto di modificazioni al progetto preliminare di cui al precedente giudizio n° 2473 del 12/02/2015.

Rispetto al progetto preliminare sono state introdotte le seguenti variazioni:

a) Opera di presa: variazione della scala di accesso e rivestimento in pietra locale squadrata oltre che il muro adiacente l'alveo anche la pavimentazione del piano superiore delle vasche; tali opere, viene dichiarato sono ritenute utili per la mitigazione dell'intervento.

B) Edificio di produzione: All'interno dell'edificio di produzione si è previsto un aumento in pianta del locale tecnologico interrato (H utile 2,5 mt) posto nel lato contro terra dello stesso edificio. Tale necessità è scaturita dal fatto che gli apparati elettromeccanici sono di ingombro maggiore di quello previsto nel progetto preliminare e derivante dalla adozione di due turbine poste in parallelo e con possibilità di funzionamento sia in simultaneo che singolo; in luogo di un singolo trasformatore sono stati previsti n 2 trasformatori (uno per ciascuno generatore) al fine di migliorare i rendimenti per ogni livello di potenza.

La variante proposta non modifica le parti fuori terra dell'edificio.

C) potenza

Nella stesura del progetto definitivo è stato previsto L'aumento della potenza nominale complessiva dell'impianto di produzione, passando da 1340 KW previsti nel preliminare a 1450 kw previsti nel definitivo, giustificando tale operazione come affinamento delle scelte tecnologiche e progettuali.

Infine, viene dichiarato che le varianti introdotte non contribuiranno a creare modificazioni ulteriori a componenti ambientali interessate dal progetto così come riportate nello studio preliminare.

Si rammenta che il comune di Palena in data 06/02/2015 per il progetto preliminare ha rilasciato parere favorevole di INCIDENZA con nota prot. 550 con le seguenti prescrizioni.

- Al fine di interrompere ogni "effetto barriera" nei confronti della fauna ittica in generale e nei confronti della fauna di interesse comunitario almeno nel tratto di fiume ricompreso da quota alveo 675,00mt a quota 650,00 venga eseguito intervento di adeguamento sulla esistente briglia posizionata a quota 658,50 (definito sbarramento n 1 nella tav. 10A-sbarramenti presenti per ittiofauna); -

-l'effetto delle opere venga monitorato con cadenza almeno biennale;

- La società in indirizzo, col ricevimento del presente parere, prende atto che l'esecuzione dei lavori avverrà comunque in modo tale da arrecare il minore danno all'ambiente circostante.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Nuova Energia SPA

per l'intervento avente per oggetto:

Presa d'atto delle modificazioni al progetto preliminare di cui al giudizio di V.A. n° 2473 del 12/02/2015

da realizzarsi nel Comune di PALENA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE





GIUNTA REGIONALE

FAVOREVOLE

Preso atto che la variante non ha carattere di sostanzialità si confermano i contenuti del precedente giudizio 2473 del 12/02/2015

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione del dott. Bussolotti.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A. Iovino

dott. W. Gariani

dott. E. Faieta (delegato)

ing. G. Piselli

dott. W. Bussolotti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

